Il mercato dell'energia elettrica

Il Sistema elettrico è articolato in tre fasi: **produzione**, **trasmissione** e **distribuzione di energia elettrica**.
L'energia elettrica come la conosciamo non esiste in natura e bisogna, quindi, produrla. Produrre energia vuol dire trasformare in "elettricità" l'energia ricavata da fonti primarie. Questa trasformazione avviene nelle centrali elettriche.
La trasmissione di energia elettrica ad alta tensione (380 kV - 220 kV - 150 kV) è la funzione che svolge Terna. Trasmettere energia vuol dire trasferire l'energia prodotta dai centri di produzione alle zone di consumo. Perché ciò avvenga occorrono linee, stazioni elettriche e di trasformazione, cioè gli elementi che compongono la Rete di trasmissione un insieme di circa 40mila km di linee possedute da Terna per il 98%.
Terna gestisce in sicurezza la rete di trasmissione nazionale e i flussi di energia elettrica necessari all'Italia attraverso il dispacciamento, bilanciando, cioè, l'offerta e la domanda di energia 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno.
L'ultima fase che conclude la filiera del sistema elettrico è rappresentata dalla distribuzione, cioè la consegna di elettricità in media e bassa tensione agli utenti.

Import/Export 2008

La rete di trasmissione nazionale è interconnessa con l'estero attraverso **18 linee** 4 con la Francia; 9 con la Svizzera; 1 con l'Austria; 2 con la Slovenia ed 1 cavo sottomarino in corrente continua con la Grecia,1 cavo sottomarino in corrente continua fra Sardegna e Corsica.
Attraverso le linee di interconnessione sulla frontiera nord, **7 terne a 380 kV e 9 terne a 220 kV**, l'Italia importa ogni anno circa il 16% del suo fabbisogno, percentuale che pone l'Italia come il maggiore importatore di energia elettrica dall'estero, tra i Paesi europei. Data la rilevanza dei transiti di energia elettrica dall'estero, **lo sviluppo ed il potenziamento della rete di interconnessione** rivestono particolare importanza per il nostro Paese, oltreché per ragioni commerciali e di sicurezza, per il fatto che rappresentano una spinta alla costituzione del **mercato elettrico europeo**. A tale riguardo tra gli interventi previsti, la realizzazione di nuove linee di interconnessione: **Area di Treviso - Lienz** con l'Austria e **Udine - Okroglo** con la Slovenia (in fase di studio).

Dispacciamento

L'energia elettrica non si può immagazzinare. E' quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori (famiglie e aziende) e gestirne la trasmissione in modo che l'offerta e la domanda siano sempre in **equilibrio**, garantendo così la **continuità** e la **sicurezza** della fornitura del servizio.
La gestione di questi flussi di energia sulla rete si chiama **dispacciamento**.

Tale attività, svolta da Terna, richiede il monitoraggio dei flussi elettrici e l'applicazione delle disposizioni necessarie per l'esercizio coordinato degli elementi del sistema, cioè gli **impianti di produzione, la rete di trasmissione e i servizi ausiliari**.
La gestione in tempo reale del nostro sistema elettrico, interconnesso con quello europeo, viene svolta attraverso un sistema di controllo altamente tecnologico, che fa capo al Centro nazionale di controllo.

L'organizzazione della Borsa elettrica

Il Mercato Elettrico è organizzato in tre mercati:

- Mercato del Giorno Prima (MPG),
- Mercato di Aggiustamento (MA),
- Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD).

I tre mercati sono assimilabili ad aste: l'accettazione delle offerte di acquisto e vendita, infatti, non avviene in tempo reale, bensì dopo la chiusura della seduta di presentazione delle offerte su ciascun mercato.

Il Mercato del Giorno Prima (MGP)è finalizzato allo scambio di energia all'ingrosso tra produttori e grossisti (o clienti idonei), alla definizione di programmi di immissione e prelievo per ciascuna ora del giorno successivo e all'allocazione della capacità di transito disponibile, per ogni coppia di zone, a contratti bilaterali e operatori di mercato. Tale mercato si svolge, indicativamente, nella mattinata del giorno precedente al giorno di consegna, e possono parteciparvi tutti gli operatori che abbiano acquisito la qualifica di operatore del mercato elettrico in relazione a tutti i punti di offerta.

Nel Mercato di Aggiustamento (MA) gli operatori possono modificare i programmi definiti nel mercato Mercato del Giorno Prima, presentando ulteriori offerte di vendita o di acquisto. Tale mercato si svolge subito dopo il MGP, indicativamente nelle prime ore del pomeriggio, e possono parteciparvi gli stessi operatori che agiscono sul MGP.

Il Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) è il mercato sul quale il Gestore della Rete Nazionale (GRTN) si approvvigiona delle risorse necessarie al servizio di dispacciamento, al fine di una corretta gestione e controllo del sistema elettrico Il GRTN è l'unico acquirente/venditore rispetto alle offerte presentate dagli operatori e quindi, di fatto, è la controparte degli operatori che agiscono sul MSD. Tutti gli utenti di dispacciamento, limitatamente ai punti di offerta abilitati dal GRTN, sono tenuti a partecipare al MSD, offrendo la loro potenza disponibile sia in aumento che in diminuzione. A differenza di quanto accade nel MGP e nel MA, gli operatori del MSD hanno la facoltà di stabilire il prezzo esatto di vendita e di acquisto.

Per partecipare al mercato elettrico bisogna avere la qualifica di Operatore del mercato. Requisiti necessari, oltre alla Domanda di ammissione al mercato e alla sottoscrizione del Contratto di adesione, sono il possesso di requisiti di capacità (adeguata professionalità e competenza nell'utilizzo di sistemi telematici e dei sistemi di sicurezza ad essi relativi) e di onorabilità (non aver riportato condanne per reati di aggiotaggio, di frode informatica e di violazione della segretezza delle comunicazioni informatiche o telematiche).

Che cos'è il mercato libero dell'energia elettrica?

La completa attuazione del Decreto Bersani del 1999 consente, dal 1 luglio 2007 anche alle famiglie, di scegliere un fornitore di energia diverso dalla società di distribuzione che lo serve sul mercato soggetto alle regole e alle tariffe fissate dall´Autorità per l´Energia Elettrica e il Gas.

Qual è la differenza tra mercato libero e mercato di maggior tutela?

La differenza sta nel fatto che, nel mercato libero, i clienti residenziali possono scegliere il proprio fornitore di energia elettrica.

Chi è Enel Energia?

ENEL ENERGIA è la società di vendita di Energia Elettrica e Gas del gruppo Enel che opera nel mercato libero e propone offerte alternative a quelle stabilite dall'Autorità per l'Energia e il Gas.

Chi sono i clienti residenziali del mercato di maggior tutela?

Sino al 30 giugno 2007 tutti i clienti residenziali potevano acquistare l'energia elettrica solo dal distributore locale, alla tariffa nazionale fissata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Dal 1 luglio i clienti che non sottoscrivono alcuna nuova offerta del mercato libero continuano ad essere soggetti alle regole ed alle tariffe fissate dall´Autorità per l´Energia Elettrica e il Gas.

Chi può passare al mercato libero, e come?

Dal 1 luglio 2007 tutti i clienti residenziali sono liberi di scegliere le nuove offerte per la fornitura di energia elettrica, proposte dalle diverse società di vendita che operano sul mercato, in concorrenza tra loro. Scegliendo una di queste offerte, si passa automaticamente al mercato libero.

Cosa succede al rapporto commerciale con il vecchio fornitore di energia elettrica?

Non si riceverà più la bolletta del vecchio fornitore, e con assoluta continuità del servizio di erogazione, si inizierà a ricevere la bolletta di Enel Energia che seguiterà a fatturare i tuoi consumi, applicando le condizioni economiche dell'offerta da te scelta.

Il cambio del fornitore comporta una variazione nel servizio di erogazione di energia elettrica?

No. Cambiare il fornitore di energia elettrica non comporta alcuna variazione nel flusso fisico di distribuzione dell'energia sino all'abitazione del cliente; non si corre quindi alcun rischio di interruzioni o sospensioni dell'erogazione di energia.

Il cambio del fornitore comporta una variazione nel servizio di Pronto Intervento?

No. L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha disposto che il servizio di Pronto Intervento rimanga invariato anche in caso di cambio di fornitore: in caso di guasti od emergenze nulla cambierà.

Con il passaggio al mercato libero si deve cambiare o modificare il contatore?

No, non è necessario effettuare interventi sul contatore né sull' impianto.

Cosa succede a chi, dopo il 1 luglio 2007, non ha scelto nessuna offerta del mercato libero?

I clienti che non hanno sottoscritto alcuna nuova offerta del mercato libero continuano a pagare la tariffa fissata dall´Autorità, mantenendo il rapporto con il proprio fornitore.

Cosa è successo alle precedenti tariffe biorarie del mercato di maggior tutela?

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con delibera n. 275/06, ha stabilito che a decorrere dal 1° luglio 2007 tutte le opzioni biorarie applicate alle forniture di energia elettrica per uso domestico fino al 30/06/2007 non siano più disponibili. La decisione dell'Autorità si è resa necessaria a seguito della completa liberalizzazione del mercato elettrico, che prevede nuove condizioni di vendita di energia elettrica ai clienti domestici. Di conseguenza, a partire dal 1 luglio 2007, a tutti i clienti che avevano scelto una tariffa bioraria vengono applicati, in modo automatico, i corrispettivi della tariffa base stabilita dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevista per le forniture per uso domestico.

Il Servizio di Salvaguardia ed il Servizio di Maggior Tutela

Dal 1° luglio 2007 il mercato dell'energia è completamente liberalizzato: ciò vuol dire che tutti i clienti finali possono scegliere il proprio fornitore sul mercato libero come previsto dal decreto-legge n.73/07 recante misure urgenti per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione del mercato elettrico.

In base alle disposizioni di tale decreto, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha predisposto iniziative e strumenti, in modo da assicurare un sistema di tutele e di salvaguardia per i clienti che non abbiano ancora scelto un proprio fornitore.

Il Servizio di Salvaguardia si applica ai clienti che hanno contratti di energia elettrica in media ed alta nonchè in bassa tensione (per questi ultimi si tratta di clienti che abbiano anche punti di prelievo in Media e Alta Tensione). Rientrano nel servizio di salvaguardia anche le imprese alimentate in Bassa Tensione per le quali si verificano le seguenti condizioni: più di 50 dipendenti o un fatturato annuo o un totale di bilancio superiore a 10 milioni di euro. Il servizio di salvaguardia sarà assicurato attraverso opportune procedure concorsuali sulla base degli indirizzi e delle disposizioni che saranno adottate da parte del Ministero dello sviluppo economico. Fino all' operatività di tale sistema, la continuità della fornitura per tali clienti sarà assicurata da Enel Servizio Elettrico (la società di vendita di Enel Distribuzione).

I clienti che usufruiscono del Servizio di Salvaguardia che intendessero stipulare contratti di fornitura con venditori del mercato libero, avranno il diritto di recedere dal contratto di fornitura in essere in qualsiasi momento con un preavviso di un mese.

Il Servizio di Maggior Tutela si applica alle famiglie e ai piccoli consumatori (piccole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 10 milioni di Euro) per i quali è garantita la fornitura di energia a prezzi stabiliti dall'AEEG .

I clienti che usufruiscono del Servizio di Maggior Tutela che intendessero stipulare contratti di fornitura con venditori del mercato libero, avranno il diritto di recedere dal contratto di fornitura in essere in qualsiasi momento con un preavviso di un mese.

In particolare alle famiglie e ai piccoli consumatori (piccole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di Euro) è comunque garantita la fornitura di energia a prezzi regolati "di maggior tutela" stabiliti dall'AEEG (SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA). Sempre a partire dal 1° luglio, ai clienti finali diversi dalle famiglie e dai piccoli consumatori, individuati come sopra, che non abbiano scelto il proprio fornitore sul libero mercato, è assicurato un servizio di salvaguardia a condizioni e prezzi liberamente determinati dall'esercente del servizio medesimo, previamente resi pubblici e non discriminatori (SERVIZIO DI SALVAGUARDIA).

Il servizio di salvaguardia sarà assicurato attraverso opportune procedure concorsuali sulla base degli indirizzi e delle disposizioni che saranno adottate da parte del Ministero dello sviluppo economico. Fino all'operatività di tale sistema, la continuità della fornitura per tali clienti sarà assicurata da Enel Servizio Elettrico (la società di vendita di Enel Distribuzione).

I clienti che usufruiscono sia del Servizio di Maggior Tutela che del Servizio di Salvaguardia che intendessero stipulare contratti di fornitura con venditori del mercato libero, avranno il diritto di recedere dal contratto di fornitura in essere in qualsiasi momento con un preavviso di un mese.

L'Acquirente Unico

Acquirente Unico è la Società per azioni del gruppo Gestore dei Servizi Elettrici GSE S.p.A., cui è affidato per legge il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese, a prezzi competitivi e in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.

Il compito di Acquirente Unico è quello di acquistare energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e di cederla ai distributori o alle imprese di vendita al dettaglio, per la fornitura ai piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero.

Dal 1° luglio 2007, con la completa apertura del mercato elettrico, Acquirente Unico, secondo quanto stabilito dal Decreto Legge n. 73 del 18 giugno 2007* acquista l'energia elettrica per il fabbisogno dei clienti appartenenti al mercato di "maggior tutela", consumatori domestici e piccole imprese (connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro) che non hanno scelto un nuovo fornitore nel mercato libero.

Le modalità di approvvigionamento cui Acquirente Unico deve attenersi sono state fissate nel decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003. Secondo quanto previsto in tale decreto, Acquirente Unico può:

- stipulare contratti contratti bilaterali, al di fuori della Borsa Elettrica, per una quantità non superiore al 25% della previsione della domanda complessiva annua del mercato vincolato;

- partecipare alle procedure per l'assegnazione di capacità di trasporto per l'importazione di energia elettrica dall'estero e, in base alla capacità assegnata attribuita, stipulare contratti con fornitori esteri;
- partecipare all'assegnazione di capacità produttiva per l'acquisto dell'energia "Cip 6";
- acquisire tutta l'energia dei contratti pluriennali di importazione per clienti vincolati
- approvvigionarsi di energia elettrica per la restante parte del fabbisogno tramite il mercato elettrico, stipulando preventivamente contratti finanziari per la copertura del rischio della volatilità dei prezzi.

L'energia elettrica acquistata da Acquirente Unico è rivenduta alle imprese distributrici secondo le direttive dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, a prezzi che assicurano la copertura dei costi riconosciuti e l'equilibrio del bilancio.

Il prezzo dell'energia elettrica

Il prezzo dell'energia elettrica per i clienti non domestici, differenziato in funzione del livello di tensione cui è allacciato ciascun punto di prelievo (Bassa, Media ed Alta Tensione) e della destinazione d'uso (Illuminazione Pubblica, Usi Diversi da Abitazione) si compone fondamentalmente di:

una parte stabilita dall'AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas) che include:

La tariffa di trasmissione

Elenco dei link interni Tale componente della tariffa, denominata TRAS, copre i costi per il trasporto dell'energia elettrica sulla Rete di Trasmissione Nazionale.
La Rete di Trasmissione Nazionale ha il compito di trasferire tutta l'energia elettrica immessa dagli impianti di produzione e dalle linee di interconnessione con l'estero ai punti di prelievo.

Da chi è determinata: l'entità della tariffa è fissata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (AEEG) entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello di efficacia;

Come è calcolata: la tariffa è espressa in centesimi di euro per kWh consumato. Con l'entrata in vigore della delibera n. 203/06 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, anche per i clienti dotati di misuratore a fasce multiorarie la tariffa non0 presenta più differenziazioni per fasce orarie.

Gennaio 2008

Componente	FONTE	N° Delibera	U.d.m.	Tipologia cliente	Livello di tensione	Valore
TRAS	AEEG	348/07	cent€/KWh	Illuminazione Pubblica	BT	0,356
TRAS	AEEG		cent€/KWh	Usi diversi abitazione	BT	0,356
TRAS	AEEG		cent€/KWh	Illuminazione Pubblica	MT	0,338
TRAS	AEEG		cent€/KWh	Usi diversi abitazione	MT	0,338
TRAS	AEEG		cent€/KWh	Usi diversi abitazione fino a 220 kV	AT/AAT	0,331
TRAS	AEEG		cent€/KWh	Usi diversi abitazione oltre 220 kV	AAT	0,326

NOTA:

Dalla Delibera AEEG 203/06 risulta che la componente TRAS non è più divisa per contatori orari e non orari ma ha un unico valore a secondo della tipologia di utenza

La tariffa di distribuzione

Tale corrispettivo copre i costi per il trasporto dell'energia elettrica sulle reti di distribuzione e le relative attività commerciali (fatturazione, gestione contratti, etc.).

Alla Rete di Distribuzione in Media e Bassa Tensione sono direttamente allacciati gli impianti di utenza (tramite presa e contatore).

Da chi è determinato: da ciascun distributore mediante proposta all'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (AEEG) di apposite OPZIONI TARIFFARIE BASE.
Ciascun distributore ha inoltre la facoltà di proporre, in aggiunta alle opzioni tariffarie base, OPZIONI TARIFFARIE SPECIALI, che possono differenziarsi dalle opzioni base sia per struttura della tariffa che per qualità del servizio associato

Come è calcolato: i corrispettivi sono espressi in:

1. centesimi di euro per punto di prelievo per anno (corrispettivo fisso);
2. centesimi di euro per kW per anno (corrispettivo di potenza); centesimi di euro per kWh (corrispettivo di energia). Il
3. corrispettivo di potenza ed il corrispettivo di energia possono essere differenziati su base multioraria.

La tariffa di misura

Tale tariffa, denominata MIS, è destinata a coprire i costi di installazione e manutenzione del misuratore (contatore), nonché i costi di rilevazione e registrazione delle misure.

Da chi è determinata: dall'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (AEEG) (aggiornamento annuale).

Come è calcolata: è espressa in:

4. centesimi di euro per kWh consumato per gli usi di illuminazione pubblica;
5. centesimi di euro per punto di prelievo per anno, per gli usi diversi dall'illuminazione pubblica

Gennaio 2008

Componente	FONTE	N° Delibera	U.d.m.	Tipologia cliente	Livello di tensione	Valore
MIS	AEEG	348/07	cent€/KWh	Illuminazione Pubblica	BT	0,065
MIS	AEEG		cent€/punto di prelievo/anno	Usi diversi abitazione	BT	2.682,00
MIS	AEEG		cent€/KWh	Illuminazione Pubblica	MT	0,061
MIS	AEEG		cent€/punto di prelievo/anno	Usi diversi abitazione	MT	29.878,32
MIS	AEEG		cent€/punto di prelievo/anno	Usi diversi abitazione fino a 220 kV	AT/AAT	253.954,32
MIS	AEEG		cent€/punto di prelievo/anno	Usi diversi abitazione oltre 220 kV	AAT	253.954,32

Le componenti tariffarie A, UC e MCT

Le componenti tariffarie A coprono gli oneri sostenuti nell'interesse generale del sistema elettrico (quali ad esempio i costi di ricerca, i costi per l'incentivazione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili etc.) e sono individuati dal Governo con apposito Decreto o dal Parlamento tramite Legge.

Le componenti UC coprono ulteriori elementi di costo del servizio elettrico (quali, ad esempio, la perequazione) individuate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (AEEG).

La componente MCT è la componente tariffaria, espressa in centesimi di euro/kWh, per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale di cui all'articolo 4, comma 1-bis, della legge n. 368/03.

Da chi sono determinate: le aliquote relative alle componenti tariffarie A e UC sono fissate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (AEEG) ed aggiornate periodicamente sulla base delle esigenze di gettito

Come sono calcolate: sono espresse in centesimi di euro per punto di prelievo e in centesimi di euro per kWh

Si distinguono tra:

utenza domestica in bassa tensione

utenze in bassa tensione di illuminazione pubblica
altre utenze in bassa tensione con potenza impegnata non superiore a 1,5 kW
altre utenze in bassa tensione con potenza impegnata superiore a 1,5 kW
utenze in media tensione di illuminazione pubblica
altre utenze in media tensione
utenze in alta e altissima tensione

Componenti tariffarie A, UC, MCT: componenti a copertura dei costi sostenuti nell' interesse generale e degli oneri generali afferenti al sistema elettrico - I° Trim 2008

Tipologie di utenza	A2			A3			A4		A5			A6				UC3	UC4	MCT	UC1	UC6	UC6		
	€/punto di prelievo per anno	€/kWh per consumi mensili nei limiti di 8 GWh	€/kWh per consumi mensili in eccesso a 8 GWh	€/punto di prelievo per anno	€/kWh per consumi mensili nei limiti di 8 GWh	€/kWh per consumi mensili in eccesso a 8 GWh	€/kWh per consumi mensili nei limiti di 8 GWh	€/kWh per consumi mensili in eccesso a 8 GWh	€/punto di prelievo per anno	€/kWh per consumi mensili nei limiti di 8 GWh	€/kWh per consumi mensili in eccesso a 8 GWh	€/punto di prelievo per anno	€/kWh/anno	€/kWh per consumi mensili nei limiti di 8 GWh	€/kWh per consumi mensili in eccesso a 8 GWh	€/kWh	€/kWh	€/kWh	€/kWh	€/kWh	€/punto di prelievo per anno	€/kWh/anno	€/kWh
a) Utenza domestica in bassa tensione													0,8304									0,8064	
a.1) ≤ 3kW residenti con scaglioni di consumo annuo:																							
da 0 a 1.800 kWh		0,0011			0,004		0,0004			0,0001						0,0007	0,0001	0,0002	0,0029				0,0002
da 1.801 a 3.540 kWh		0,0066			0,0234		0,0024			0,0007						0,0007	0,001	0,0002	0,0029				0,0002
oltre 3.540 kWh		0,0039			0,0138		0,0014			0,0004						0,0007	0,0005	0,0002	0,0029				0,0002
a.2) > 3kW residenti e qualsiasi potenza per i non residenti		0,0039			0,0138		0,0014			0,0004						0,0007	0,0005	0,0002	0,0029				0,0002
b) Utenze in bassa tensione di illuminazione pubblica		0,0021	0,0021		0,0135	0,0135	0,0022	0,0022		0,0002	0,0002			0,0011	0,0011	0,0007		0,0002	0,0029				0,0007
c) Altre utenze in bassa tensione con potenza impegnata:																							
c.1) non superiore a 1,5 kW		0,003			0,0107		0,0022			0,0003		0,9624				0,0007	0,0003	0,0002	0,0029		6,8208		0,0002
c.2) superiore a 1,5 kW	3,7185	0,0015	0,0015	44,6937	0,0145	0,0145	0,0022	0,0024	3,6668	0,0001	0,0001	0,9624	1,5452			0,0007	0,0003	0,0002	0,0029		6,8208		0,0002
d) Utenze in media tensione di illuminazione pubblica		0,0015			0,0107		0,0022			0,0001				0,0011	0,0011	0,0003		0,0002					0,0005
e) Altre utenze in media tensione con potenza impegnata :																							
e.1) non superiore a 100 kW	3,7185	0,0015		37,1879	0,0119		0,0024		3,6668	0,0001		160,4544				0,0003	0,0002	0,0002			396,3828		
e.2) superiore a 100 kW	3,7185	0,0015		37,1879	0,0119		0,0024		3,6668	0,0001		160,4544	5,3064			0,0003	0,0002	0,0002			396,3828		
f) Utenze in alta e altissima tensione con potenza impegnata:																							
f.1) non superiore a 1.000 kW	3,7185	0,0015		46,8996	0,0109		0,0022		3,6668	0,0001		962,7276				0,0002	0,0001	0,0002					
f.2) oltre 1.000 e sino a 5.000 kW	3,7185	0,0015		46,8996	0,0109		0,0022		3,6668	0,0001		962,7276	8,9052			0,0002	0,0001	0,0002					
f.3) oltre 5.000 e fino a 10.000 kW	3,7185	0,0015		46,8996	0,0109		0,0022		3,6668	0,0001		962,7276	6,7872			0,0002	0,0001	0,0002					
f.4) superiore a 10.000 kW	3,7185	0,0015		46,8996	0,0109		0,0022		3,6668	0,0001		962,7276	0,1692			0,0002	0,0001	0,0002					

Legenda:
A2: Smantellamento delle centrali nucleari e chiusura del ciclo del combustibile
A3: Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate
A4: Finanziamento dei regimi tariffari speciali
A5: Finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo
A6: Copertura dei costi già sostenuti dalle imprese e non recuperabili in seguito alla liberalizzazione del mercato
MCT: Finanziamento delle misure di compensazione territoriale per lo smantellamento delle centrali nucleari
UC1: Copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto dell' energia per il Servizio di Maggior Tutela
UC3: Copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di trasmissione e distribuzione e dei meccanismi di integrazione
UC4: Copertura delle integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori
UC5: Copertura degli squilibri tra perdite standard e perdite effettive nelle reti - A partire dal 1° Luglio la componente è stata soppressa (Del. 111/06)
UC6: Remunerazioni dei miglioramenti della continuità del servizio elettrico

Corrispettivi di dispacciamento

L'energia elettrica non è un bene immagazzinabile. E' quindi necessario produrre la quantità richiesta e smistarla nel sistema in modo che l'offerta e la domanda d'elettricità siano sempre in equilibrio, garantendo così la continuità della fornitura del servizio. La gestione dei flussi di energia elettrica è ciò che si chiama dispacciamento.

Tale attività, svolta da Terna, richiede il monitoraggio dei flussi elettrici e l'applicazione delle disposizioni necessarie per l'esercizio coordinato degli elementi del sistema, cioè gli impianti di produzione, la rete di trasmissione e i servizi ausiliari.

I corrispettivi a carico degli utenti del servizio di dispacciamento, determinati dalla AEEG, sono articolati come segue:

- Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per il servizio di dispacciamento
- Corrispettivo a copertura dei costi delle unità essenziali per la sicurezza del sistema

- Corrispettivo a copertura dei costi derivanti dalla differenza tra perdite effettive e perdite standard nelle reti
- Corrispettivo a copertura dei costi per la remunerazione della disponibilità di capacità produttiva
- Corrispettivo a copertura dei costi per la remunerazione del servizio di interrompibilità del carico
- Corrispettivo a copertura dei costi per la riconciliazione anno 2001

una parte costituita dalle Imposte: IVA e Accise

Imposte gravanti sull'energia elettrica

Le imposte pagate in bolletta sono costituite dall'IVA e dalle cosiddette accise, imposta erariale e addizionali.

ACCISE usi non domestici

- Forniture con consumi fino a 1.200.000 kWh/mese

TIPO DI FORNITURA	Imposta erariale (a) Cent. €/kWh	Addizionale comunale (b) Cent. €/kWh	Addizionale provinciale (c) Cent. €/kWh	Totale accise (a+b+c) Cent. €/kWh
consumo fino a 200.000 kWh/mese	0,3100	-	0,9300 (1)	1,2400
oltre 200.000 kWh/mese e fino a 1.200.000 kWh/mese	0,3100	-	-	0,3100
oltre 1.200.000 kWh/mese e fino a 200.000 kWh/mese	-	-	0,9300 (1)	0,9300 (1)
oltre 200.000 kWh/mese	-	-	-	-

(1) Le province possono elevare l'aliquota fino a 1,1400 Cent. €/kWh

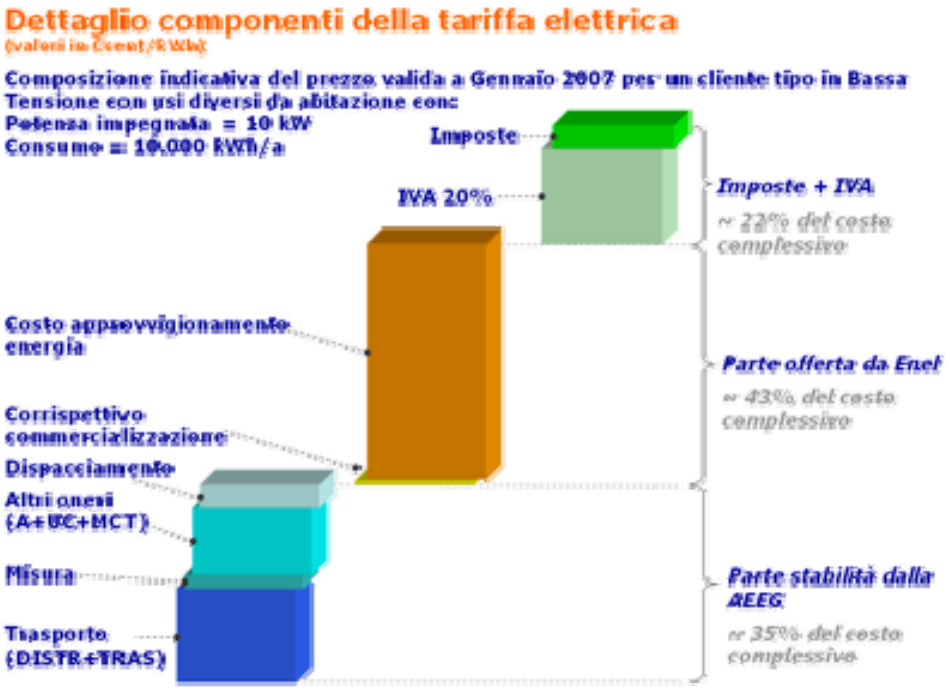
IVA

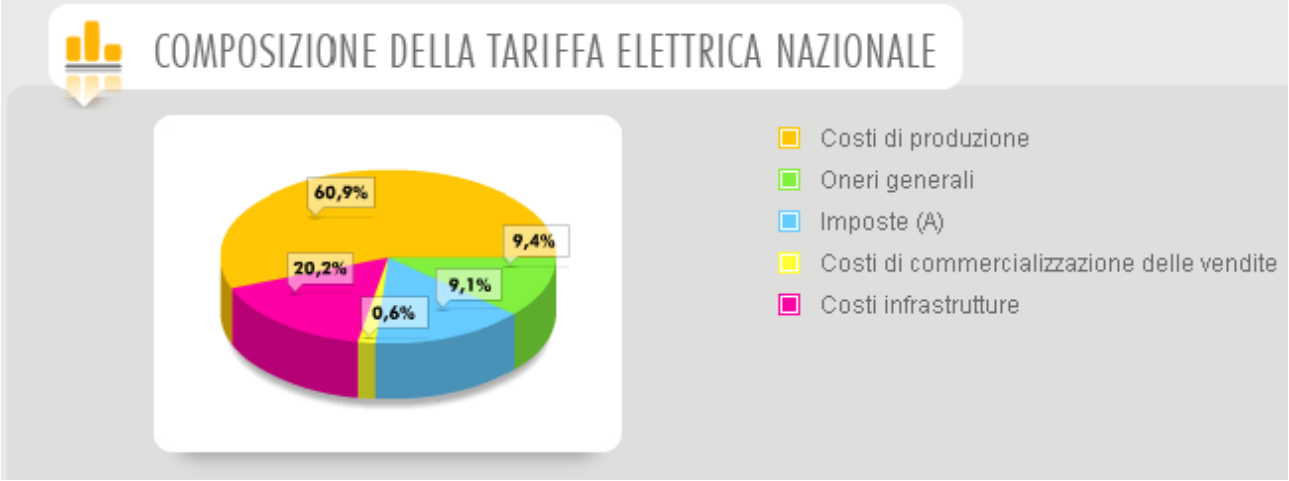
TIPO DI FORNITURA	%
Esporatori abituali	0%
Attività con aliquota agevolata (2)	10%
Altre attività	20%

(2) Al riguardo, possono avere diritto all'applicazione dell'aliquota agevolata al 10% i soggetti che dichiarano di rientrare tra le imprese di cui all'art. 103 della Tabella A, Parte III, allegata al D.P.R. 633/72.

una parte costituita dal costo di commercializzazione.

una parte offerta da Enel che include il costo di approvvigionamento dell'energia elettrica.





Le fasce orarie 2008

Con la delibera n° 181 del 2 agosto 2006, l'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas ha riformulato e semplificato il sistema di fasce orarie applicato alla clientela elettrica multioraria.

L'esigenza di aggiornamento è coerente con la necessità di un maggiore adeguamento dei profili di fascia con gli andamenti tipici settimanali del mercato della Borsa Elettrica. Quest'ultimo in particolare evidenzia comportamenti di mercato peculiari, suddivisi in due macro fasce nei giorni feriali (peak ed off-peak), mentre tra i giorni di sabato e domenica (attualmente parificati in fascia a minor costo F4) sussistono dinamiche di prezzo così diverse e tali da richiedere una speficica differenziazione.

Questo in sintesi l'aggiornamento previsto dalla Delibera AEEG 181/06:

F1: ore di punta (peak)
Nei giorni dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 19.00

F2: ore intermedie (mid-level)
Nei giorni dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00
Nei giorni di sabato dalle ore 7.00 alle ore 23.00

F3: ore fuori punta (off-peak)
Nei giorni dal lunedì al venerdì: dalle ore 23.00 alle ore 7.00
Nei giorni di domenica e festivi (*): tutte le ore della giornata

(*) Si considerano festivi: 1 gennaio; 6 gennaio; lunedì di Pasqua; 25 Aprile; 1 maggio; 2 giugno; 15 agosto; 1 novembre; 8 dicembre; 25 dicembre; 26 dicembre.

Questo è il quadro sintetico delle nuove fasce orarie 2007, con la nuova delibera:

FASCE ORARIE 2007 (DELIBERA AEEG 181/06)

	LUNEDI'-DOMENICA																							
Ore:	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
lunedì	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F2	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F2	F2	F2	F2	F3
martedì	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F2	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F2	F2	F2	F2	F3
mercoledì	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F2	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F2	F2	F2	F2	F3
giovedì	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F2	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F2	F2	F2	F2	F3
venerdì	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F2	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F1	F2	F2	F2	F2	F3
sabato	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F2	F3
domenica	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3

	FESTIVITA' INFRASETTIMANALI (*)																							
Ore:	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 gen - 31 dic	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3	F3

(*) 1 e 6 gennaio, 9 aprile 2007 (lunedì dell'Angelo), 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre

Statistiche	Ore 2007 F1: 2.783 (32%)	Ore 2007 F2: 2.049 (23%)	Ore 2007 F3: 3.928 (45%)

Opzione Tariffaria – D3 monoraria - Prezzi Marzo 2009

Tariffa per le forniture di energia elettrica in bassa tensione per usi domestici utilizzate nelle abitazioni diverse da quelle di residenza, e nelle abitazioni di residenza con potenza impegnata superiore a 3 kW.

I prezzi sono aggiornati al 1º Aprile 2009 (**Delibere dell' AEEG ARG/elt n. 35/09 e ARG/com n. 36/09**).

a) Componenti della tariffa base		
Quota fissa	€/cliente anno	45,000200
Corrispettivo di potenza impegnata (1)	€/kW anno	14,178500
Prezzo dell'energia (2) - I prezzi vengono applicati secondo i seguenti scaglioni di consumo annuo:		
Per la parte di consumi fino a 1800 kWh	€/kWh	0,113970
Per la parte di consumo da 1801 kWh fino a 2640 kWh	€/kWh	0,133050
Per la parte di consumo da 2641 kWh fino a 4440 kWh	€/kWh	0,181830
Per la parte di consumo oltre 4440 kWh	€/kWh	0,243320

b) Componenti A e UC e MCT		
	€/kW/anno(*)	0,000000
per consumi fino a 1800 kWh	€/kWh (**)	0,031090
per consumi da 1801 a 2640 kWh	€/kWh (**)	0,031090
per consumi oltre 2640 kWh	€/kWh (**)	0,031090

Alla tariffa (componenti a + b) vanno aggiunte le imposte. In caso di prelievi di energia reattiva, **clicca qui** per conoscere i corrispettivi.

1) I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza contrattuale

2) Il prezzo dell'energia potrà cambiare nel tempo a seguito delle variazioni stabilite dall'Autorità. Essa, contestualmente all'introduzione del regime di tutela sociale, con la Delibera ARG/elt 117/08, ha disposto, a partire dal 1° Gennaio 2009, la revisione della struttura tariffaria applicata a tutti i clienti domestici prevedendo una struttura a 4 scaglioni di consumo (sia per la tariffa D2 che per la tariffa D3)

1) e 2) I prezzi includono anche la componente UC6.

(*) L' Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera ARG/com n. 36/09 ha disciplinato che i corrispettivi unitari della componente A6 siano ancora pari a 0.

(**) la nuova struttura delle componenti tariffarie A2, A3, A4, A5, AS e UC4 disciplinata dall' AEEG con Delibera ARG/elt 191/08 prevede anche per la D3, differenziazione dei costi sull'energia in funzione ai nuovi seguenti scaglioni di consumo:

Per consumi fino a 1800 kWh

Per consumi da 1801 fino a 2640 kWh

Per consumi oltre 2640 kWh

Opzione Tariffaria – D3 bioraria - Prezzi Marzo 2009

Per i clienti domestici oltre 3 kW e non residenti fino a 3kW e dotati di un contatore elettronico teleletto.

I prezzi sono aggiornati al 1º Aprile 2009 (**Delibere dell' AEEG ARG/elt n. 35/09, ARG/com n. 36/09**) e variano in funzione delle due fasce orarie e della percentuale di utilizzo delle ore di punta.

a) Componenti della tariffa base		
Quota fissa	€/anno	45,000200
Corrispettivo di potenza (1)	€/kW anno	14,178500

Prezzo dell'energia (2)		Ore di punta	Ore non di punta
1- fino a 1800 kWh	€/kWh/anno	0,137500	0,102050
2- oltre 1800 fino a 2640 kWh	€/kWh/anno	0,156580	0,121130
3- oltre 2640 fino a 4440 kWh	€/kWh/anno	0,205360	0,169910
4- oltre 4440 kWh	€/kWh/anno	0,266850	0,231400

b) Componenti A e UC e MCT		Ore di punta	Ore non di punta
	€/kW/anno (*)	0,000000	0,000000
per consumi fino a 1800 kWh	€/kWh/anno (**)	0,031090	0,031090
per consumi da 1801 a 2640 kWh	€/kWh/anno (**)	0,031090	0,031090
per consumi oltre 2640 kWh	€/kWh/anno (**)	0,031090	0,031090

Alla tariffa (componenti a + b) vanno aggiunte le imposte.
In caso di prelievi di energia reattiva, **clicca qui** per conoscere i corrispettivi.

Fasce orarie	
Ore di punta	Fascia F1: tutte le ore comprese tra le 8:00 e le 19:00 nei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività nazionali).
Ore non di punta	Fascia F23: tutte le ore comprese tra le 19:00 e le 8:00 nei giorni dal lunedì al venerdì, nei weekend e nelle festività nazionali

1) I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza contrattuale.

2) Il prezzo dell'energia potrà cambiare nel tempo a seguito delle variazioni stabilite dall'Autorità. Essa, contestualmente all'introduzione del regime di tutela sociale, con la Delibera ARG/elt 117/08, ha disposto, a partire dal 1° Gennaio 2009, la revisione della struttura tariffaria applicata a tutti i clienti domestici prevedendo una struttura a 4 scaglioni di consumo (sia per la tariffa D2 che per la tariffa D3).

1) e 2) I prezzi includono anche la componente UC6.

(*) L' Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera ARG/com n. 36/09 ha disciplinato che i corrispettivi unitari della componente A6 siano ancora pari a 0.

(**) la nuova struttura delle componenti tariffarie A2, A3, A4, A5, AS e UC4 disciplinata dall' AEEG con Delibera ARG/elt 191/08 prevede anche per la D3, differenziazione dei costi sull'energia in funzione ai nuovi seguenti scaglioni di consumo:

Per consumi fino a 1800 kWh

Per consumi da 1801 fino a 2640 kWh

Per consumi oltre 2640 kWh

Opzioni tariffarie per Usi diversi dalle abitazioni - Mercato Libero

Opzioni tariffarie - valide nel Mercato Libero - per contratti di energia elettrica per uffici, condomini, aziende, garage, attività commerciali e tutti gli altri usi diverse dalle abitazioni.

I prezzi sono aggiornati al 1° gennaio 2007 (**come da Delibere dell'AEEG n. 312/06 e n. 321/06**).

Il prezzo dell'energia potrà cambiare nel tempo a seguito delle variazioni, stabilite dall'Autorità, dei costi di generazione dell'energia elettrica.
Le tariffe includono anche le componenti relative ai servizi di:

- Misura

- Vendita

- Trasmissione

Opzione Tariffaria - M1L

Opzione tariffaria per le forniture di energia elettrica in media tensione per tutti gli altri usi

Riservata ai clienti con potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW con contratto di durata annuale (*) o con contratto di durata inferiore all'anno (**).

Componenti della tariffa di trasporto

Quota fissa	€/ anno	537,1027
Corrispettivo di potenza impegnata	€/kW anno	22,6800
Riduzione (R) del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	€/kW anno	- 5,6000xR
Prezzo dell'energia	cent€/kWh	0,5100

b) Componenti A e UC e MCT	€/anno	€/kW/anno (1)	cent€/kWh/anno(2)
fino a 100 kW	776,6008	-	1,5800
oltre 100 kW	776,6008	11,1000	1,5800

Alla tariffa (componenti a + b) va aggiunta l' energia reattiva.

(1) La nuova struttura della componente tariffaria A6, disciplinata con le Delibere dell'AEEG n. 76/07 e 159/07, prevede sulla potenza prelevata massima mensile, differenziazione dei costi in merito ai due scaglioni di potenza.

(2) Si applica sui primi 8 GWh di consumo mensile. Per la parte di consumo eccedente la soglia di 8 GWh, il valore della componente in cent€/kWh è pari a 0,0600 sia per potenze impegnate inferiori a 100 kW che oltre.

(*) Nei casi di utenze temporanee si intende un minimo di 12 mesi fino ad un massimo di 36 mesi.

(**) Nei casi di utenze temporanee si intende un minimo di 1 mese fino ad un massimo di 11 mesi.

Opzione tariffaria - M2L

Opzione tariffaria per le forniture di energia elettrica in media tensione per tutti gli altri usi

Offerta ai clienti con potenza disponibile superiore a 500 kW

a) Componenti della tariffa di trasporto

		F1 Ore di punta	F2 Ore di alto carico	F3 ore di medio carico
Quota fissa	€/ mese	44,7586	44,7586	44,7586
Corrispettivo di potenza prelevata max mensile	€/kW mese	1,7200	1,7200	1,7200
Prezzo dell'energia	cent€/kWh	1,314	0,823	0,542

b) Componenti A e UC e MCT (1)

Componenti A e UC e MCT(1)	€/anno	€/kW/anno(2)	Cent. €/kWh(3)
fino a 100 kW	776,6008	-	1,5800
oltre 100 kW	776,6008	11,1000	1,5800

Alla tariffa (componenti a + b) va aggiunta l' energia reattiva.

(1) sono valide per le fasce orarie F1, F2, F3.

(2) La nuova struttura della componente tariffaria A6, disciplinata con le Delibere dell'AEEG n. 76/07 e 159/07, prevede sulla potenza prelevata massima mensile, differenziazione dei costi in merito ai due scaglioni di potenza.

(3) Si applica sui primi 8 GWh di consumo mensile. Per la parte di consumo eccedente la soglia di 8 GWh, il valore della componente in cent€/kWh è pari a 0,0600 sia per potenze impegnate inferiori a 100 kW che oltre.

Fasce orarie per la componente dei prezzi di Trasporto: Vedi il testo integrato allegato alla Delibera AEEG n. 05/04.

QUADRO DELLE IMPOSTE SUI CONSUMI DI ELETTRICITÀ

USI		LIMITI POTENZA [*kW*]	FASCE DI CONSUMO [*kWh/mese*]	IMPOSTA ERARIALE [*c€/kWh*]	IMPOSTA ADDIZIONALE		IMPOSTE Valori totali [*c€/kWh*]	IVA SULLA FATTURA	
					COMUNALE [*c€/kWh*]	PROVINCIALE (*) [*c€/kWh*]		Settore manifatturiero [%]	Altri settori (**) [%]
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		---	---	*esente*	---	---	*esente*	20	20
USI DOMESTICI	Residenti prima casa	≤ 3 kW	≤ 150 kWh	*esente*	---	---	*esente*	10	10
			> 150 kWh	0,470	1,859	---	2,329	10	10
		> 3 kW	*nessuna*	0,470	1,859	---	2,329	10	10
	Altre abitazioni (seconda casa)	---	*nessuna*	0,470	2,040	---	2,510	10	10
ALTRI USI	Consumi mensili ≤ 1200 MWh	---	≤ 200000 kWh	0,310	---	0,930	1,240	10	20
			> 200000 kWh	0,310	---	---	0,310	10	20
	Consumi mensili > 1200 MWh	---	≤ 200000 kWh	---	---	0,930	0,930	10	20
			> 200000 kWh	---	---	---	---	10	20

(*) Le Provincie possono elevare le aliquote fino ad un massimo di 1,140 c€/kWh
(**) Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 82/E del 7 Aprile 1999 l'IVA dovuta è pari al 10% per caserme, scuole, asili, case di riposo, conventi, … ed altri impieghi per i quali sia ravvisabile l'uso domestico.
Nella categoria ALTRI USI rientrano anche quelli esenti da sovrapprezzo termico e l'energia autoconsumata dalle imprese di autoproduzione. In questo caso, in particolare:

- il limite di 200000 kWh è raggiunto calcolando sia l'energia elettrica autoprodotta che quella acquistata;
- all'energia riconsegnata in conto di scambio per usi domestici devono essere applicate le aliquote previste per tali usi.

QUADRO DEI CORRISPETTIVI PER I PRELIEVI DI ENERGIA REATTIVA di cui al comma 13.4 del Testo integrato

TIPOLOGIE DI FORNITURA	ENERGIA REATTIVA COMPRESA TRA IL 50% ED IL 75% DELL'ENERGIA ATTIVA [€/kVarh]	ENERGIA REATTIVA ECCEDENTE IL 75% DELL'ENERGIA ATTIVA [€/kVarh]
Forniture BT (≤ 1kV) con potenza impegnata > 6 kW	0,032382	0,042117
Forniture MT (1÷ 35 kV)	0,015184	0,018954
Forniture AT (> 35 kV)		
a) forniture con tariffe senza fasce orarie	0,015184	0,018954
b) forniture con tariffe a fasce orarie	0,008676	0,011026

Per le forniture regolate in base a tariffe differenziate per fasce orarie (ore piene/ore vuote, ore di punta/alto carico/medio carico/ore vuote) è soggetta ai corrispettivi di cui al precedente prospetto la sola energia reattiva prelevata nelle fasce orarie diverse dalle ore vuote.